



Sorgente, centro, culmine

Signore, grazie per l'Eucaristia:
è la prima sorgente della nostra vita
e della vita della Chiesa.
La sorgente è solo un piccolo punto d'acqua.
Il ruscello, il torrente, il fiume e l'oceano
sono molto più grandi di essa.
E tuttavia né il ruscello, né il torrente, né il fiume,
né l'oceano potrebbero esistere senza essere
collegati ad una sorgente che porta loro l'acqua.
L'Eucaristia è dunque chiamata
a diventare nella nostra vita come una sorgente.
Signore, grazie per l'Eucaristia:
è il centro della nostra esistenza personale
e il centro della vita della Chiesa.
Il centro richiama periferia e poi circonferenza:
un perno che sostiene il resto
e permette di conservarlo in equilibrio.
Attorno all'Eucaristia tutto va organizzato
in armonia: le cose importanti al primo posto,
le realtà secondarie al secondo posto.
Non si arriva a far questo da un giorno all'altro.
Ma una partecipazione regolare e sincera
all'Eucaristia vi fa giungere.

Signore, grazie per l'Eucaristia:
è il culmine della nostra vita cristiana personale
e di tutta la vita della Chiesa.
Nella montagna la cima non è tutto:
occorrono anche i fianchi e là base.
Così è per la nostra vita cristiana.
L'Eucaristia non è tutta la nostra vita cristiana,
ma ne è il culmine.
Quando si ha un cuore nel petto e un grande ideale,
si tende verso la vetta e si cerca di salirvi il più
spesso possibile.
Al culmine, l'aria è più pura e,
dopo aver contemplato il paesaggio dalla cima,
è più facile vivere nella pianura.

Signore, grazie per l'Eucaristia:
sorgente, centro, culmine.

Jean-Yves Garneau